

Codice A1507A

D.D. 30 dicembre 2016, n. 1119

Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, annualita' 2016. L. 124/2013. Decreto interministeriale 30 marzo 2016. DGR n. 64-4429 del 19 dicembre 2016. Approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda per l'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa e dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti cui destinare le risorse del Fondo.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 64-4429 del 19 dicembre 2016 sono state approvate le linee di intervento regionali in materia di politiche abitative nel settore dell'affitto, per l'anno 2016, comprendendo tra queste il Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli istituito dall'articolo 6, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- con decreto interministeriale 30 marzo 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2016, è stata ripartita tra le regioni la dotazione del Fondo stanziata per il 2016 pari a 59,73 milioni di euro e sono stati revisionati i criteri, le procedure e le modalità di accesso ai contributi precedentemente definiti con decreto interministeriale 14 maggio 2014, al fine di rendere maggiormente efficace l'utilizzo delle risorse assegnate; le risorse ripartite al Piemonte ammontano a euro 7.260.777,12;
- il comma 2 dell'art. 1 del citato decreto interministeriale 30 marzo 2016 prevede che le Regioni individuino i comuni ad alta tensione abitativa (Comuni ATA) ed i Comuni ad alto disagio abitativo previsti dalle programmazioni regionali, cui sono destinate le risorse del Fondo;

Considerato che con deliberazione n. 64-4429 del 19 dicembre 2016 la Giunta regionale:

- ha stabilito che il Fondo sia destinato, oltre ai Comuni ATA, ai Comuni con popolazione superiore a 15mila abitanti;
- ha previsto che i Comuni siano individuati a seguito di specifico avviso pubblico da approvarsi con apposita determinazione dirigenziale entro 30 giorni dalla data della medesima deliberazione;
- ha definito i criteri per il riparto delle risorse ed ha precisato la quota minima di risorse assegnabili ed erogabili, pari a euro 12mila corrispondente al dimensionamento del contributo previsto dall'articolo 4 del D.I. 30 marzo 2016;
- ha rinviato all'avviso pubblico la definizioni delle modalità per l'erogazione in più soluzioni del contributo concesso.

Preso atto dello stato di attuazione della misura rilevato attraverso l'apposito applicativo informatico EPICO alla data della presente determinazione, dei criteri e dei pesi da attribuire alle variabili che concorrono a determinare l'indice di riparto e delle risorse disponibili, si può determinare il riparto delle risorse, come indicato nell'allegato A alla presente determinazione.

Per quanto attiene alle modalità di erogazione delle risorse, tenuto conto che dall'applicativo EPICO saranno rilevabili, a partire dal mese di gennaio 2017, per ciascuna domanda convalidata, la data e il numero del provvedimento comunale di liquidazione del contributo al cittadino beneficiario oltre all'annualità di riferimento, è possibile prevedere le seguenti semplificate modalità di liquidazione e di consuntivazione delle risorse assegnate:

- la liquidazione in favore del Comune può avvenire in due soluzioni: il primo acconto pari al 50 per cento delle risorse assegnate è liquidato dalla Regione al momento dell'assegnazione delle

risorse, il secondo 50 per cento è liquidato, su richiesta del Comune, a seguito dell'adozione di provvedimenti comunali di liquidazione di risorse ai cittadini beneficiari per un importo corrispondente al primo acconto;

- la consuntivazione finale delle risorse assegnate è approvata dal Comune con apposito provvedimento e trasmessa alla Regione entro novanta giorni dalla data dell'ultimo provvedimento comunale di liquidazione al beneficiario. Con il medesimo provvedimento il Comune dà atto degli esiti dell'attività di verifica di competenza previsti dall'avviso pubblico. Stante le procedure innovative di rilevazione sull'utilizzo delle risorse, il controllo regionale di efficacia della misura, già previsto nelle precedenti annualità del Fondo, è esteso alla verifica dei dati di liquidazione inseriti nell'applicativo EPICO.

Vista la determinazione n. 1065 del 27 dicembre 2016 con la quale le risorse spettanti al Piemonte, pari a euro 7.260.777,12, trasferite dallo Stato sono state accertate sul capitolo di entrata n. 24100 del bilancio regionale 2016 con accertamento 2016/2209 e sono state impegnate per euro 3.630.388,56 sul capitolo di spesa 153734 del bilancio 2017 (impegno 2017/817) e per euro 3.630.388,56 sul medesimo capitolo del bilancio regionale 2018 (impegno 2018/221).

Rilevato che sussistono le condizioni per procedere all'approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda, come riportato negli allegati B e C alla presente determinazione, per l'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa e dei Comuni con popolazione superiore ai 15mila abitanti al 31 dicembre 2015 che intendono aderire al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 64-4429 del 19 dicembre 2016;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRETTORE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni;

vista la legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e s.m.i.;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la legge regionale 5 dicembre 2016, n. 24 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie”;

vista la deliberazione n. 3 – 4294 del 05.12.2016 “Variazione al Bilancio di previsione finanziario 2016-2018. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato, derivanti dal riparto 2016 del Fondo nazionale destinato agli inquilini morosi incolpevoli”.

determina

- 1) di approvare il riparto delle risorse del Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli spettanti al Piemonte ai sensi del decreto interministeriale 30 marzo 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2016, annualità 2016, pari a euro 7.260.777,12, definito in applicazione dei criteri e dei pesi stabiliti con deliberazione della Giunta regionale n. 64-4429 del 19 dicembre 2016, come indicato nell'allegato A alla presente determinazione;
- 2) di approvare l'avviso pubblico e il modello di domanda per l'individuazione dei Comuni aderenti al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli annualità 2016 da finanziare con le risorse di cui al precedente punto 1), allegati alla presente determinazione sotto le lettere B e C;
- 3) di stabilire che:
 - le domande devono pervenire alla Regione Piemonte, Settore Edilizia Sociale entro il 13 febbraio 2017, esclusivamente per posta certificata all'indirizzo: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it;
 - la Regione con appositi provvedimenti da assumersi entro il 30 marzo 2017 assegna le risorse ai Comuni che aderiscono al Fondo, nei limiti stabiliti nella tabella "Riparto risorse Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli" riportata nell'allegato A;
 - qualora a seguito delle assegnazioni effettuate sia accertata una disponibilità finanziaria residua dovuta a mancate adesioni da parte dei Comuni all'avviso, le somme restanti sono ridistribuite ai Comuni partecipanti con le medesime modalità utilizzate per il riparto di cui al precedente capoverso.
 - i contributi assegnati sono liquidati con le seguenti modalità: il primo acconto pari al 50% con il provvedimento di assegnazione delle risorse; il secondo 50% su richiesta del Comune a seguito dell'utilizzo completo del primo acconto liquidato. E' fissato un limite minimo di 12.000,00 euro per singola liquidazione, salvo eventuali minori risorse complessivamente spettanti per le erogazioni successive al primo acconto;
 - la consuntivazione finale delle risorse assegnate è approvata dal Comune con apposito provvedimento e trasmessa alla Regione entro novanta giorni dalla data dell'ultimo provvedimento comunale di liquidazione al beneficiario. Con il medesimo provvedimento il Comune dà atto degli esiti dell'attività di verifica di competenza previsti dall'avviso pubblico.

Gli allegati A, B e C costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e della legge regionale n. 22/2010.

Avverso alla presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, primo comma, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Modalità seguite per l'individuazione del beneficiario: beneficiari individuati in base ai criteri approvati con DGR n. 36-1750 del 13 luglio 2015.

Responsabile del Procedimento: Dott. Gianfranco Bordone

Il Direttore
Dott. Gianfranco Bordone

Allegato

Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, annualità 2016. L. 124/2013. Decreto interministeriale 30 marzo 2016. DGR n. 64-4429 del 19 dicembre 2016. Approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda per l'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa e dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti cui destinare le risorse del Fondo.

ALLEGATO A

RIPARTO RISORSE FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI - ANNUALITA' 2016		
COMUNE	PROVINCIA	RISORSE ASSEGNABILI
Acqui Terme (*)	AL	45.654,59
Alessandria (*)	AL	368.707,15
Casale Monferrato (*)	AL	88.382,42
Novi Ligure (*)	AL	70.974,70
Tortona (*)	AL	57.738,58
Valenza	AL	49.865,05
Asti (*)	AT	730.294,71
Biella (*)	BI	191.277,67
Cossato (*)	BI	27.896,25
Alba (*)	CN	64.734,34
Bra (*)	CN	87.275,50
Cuneo (*)	CN	124.360,52
Fossano	CN	48.281,22
Mondovì	CN	44.688,27
Racconigi (*)	CN	22.236,46
Saluzzo	CN	34.286,36
Savigliano (*)	CN	41.437,18
Borgomanero	NO	49.844,80
Galliate	NO	32.963,98
Novara (*)	NO	519.371,41
Treccate	NO	39.487,62
Alpignano (*)	TO	18.740,92
Beinasco (*)	TO	26.759,52
Borgaro Torinese (*)	TO	14.481,79
Carmagnola	TO	41.399,10
Caselle Torinese	TO	24.213,60
Chieri (*)	TO	84.723,60
Chivasso	TO	39.624,54
Ciriè	TO	30.440,12
Collegno (*)	TO	88.759,73
Druento (*)	TO	12.041,06
Giaveno	TO	22.833,49
Grugliasco (*)	TO	55.095,86
Ivrea (*)	TO	76.778,00
Leini	TO	21.058,93
Moncalieri (*)	TO	201.150,23

Nichelino (*)	TO	59.526,43
Orbassano (*)	TO	34.769,37
Pianezza (*)	TO	14.928,83
Pinerolo (*)	TO	69.337,12
Piossasco	TO	19.954,48
Rivalta di Torino (*)	TO	31.836,72
Rivoli (*)	TO	65.297,14
San Mauro Torinese	TO	24.248,66
Settimo Torinese (*)	TO	71.659,00
Torino (*)	TO	2.983.407,53
Venaria (*)	TO	43.454,15
Volpiano	TO	17.899,43
Domodossola (*)	VB	33.310,37
Omegna	VB	24.169,77
Verbania (*)	VB	72.645,81
Borgosesia (*)	VC	27.555,37
Vercelli (*)	VC	168.917,63
TOTALE		7.260.777,12

(*) Comuni ad alta tensione abitativa (CIPE 2003)

Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, annualità 2016. L. 124/2013. Decreto interministeriale 30 marzo 2016. DGR n. 64-4429 del 19 dicembre 2016. Approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda per l'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa e dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti. ALLEGATO B.



ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI, DELLA FAMIGLIA E DELLA CASA

Direzione Coesione Sociale
Settore Edilizia Sociale
coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

Avviso ai Comuni ad alta tensione abitativa e ai Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti per l'assegnazione di contributi relativi alla misura "Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli"

Data apertura avviso	5 gennaio 2017
Data chiusura avviso	13 febbraio 2017

Finalità dell'avviso

L'avviso è finalizzato all'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa di cui alla delibera CIPE n. 87 del 13 novembre 2003) e ai Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti al 31 dicembre 2015, che aderiscono al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli di cui al Decreto Interministeriale 30 marzo 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 172 del 25 luglio 2016.

Risorse disponibili euro 7.260.777,12

Presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate dai Comuni alla Regione entro il 13 febbraio 2017 e devono essere redatte sul modello allegato al presente avviso scaricabile (in formato editabile e in formato pdf) dal sito internet della Regione al seguente indirizzo <http://www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm>. Le domande devono essere inviate esclusivamente tramite posta certificata al seguente indirizzo: coesionesociale@cert.regione.piemonte.it. Le istanze presentate fuori termine o redatte su modello diverso dal quello approvato dalla Regione sono inammissibili. Alla domanda deve essere allegata la documentazione richiesta a corredo della medesima.

Assegnazione risorse

La Regione, con apposito provvedimento da assumersi entro il 30 marzo 2017, assegna le risorse ai Comuni nei limiti stabiliti nella tabella "Riparto risorse Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli – Annualità 2016".

Criteri per l'utilizzo delle risorse assegnate

Per la definizione di morosità incolpevole, i requisiti soggettivi dei richiedenti, l'importo massimo di contributo individuale concedibile per sanare la morosità incolpevole e per la destinazione dei contributi occorre fare riferimento agli articoli 2, 3, 4 e 5 del decreto interministeriale 30 marzo 2016 (GU 172 del 25 luglio 2016).

La situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone è accertata dal Comune, su esame dell'apposita Commissione comunale, e, in linea di principio, può essere dichiarata quando la sopravvenuta riduzione della capacità reddituale comporta per il nucleo familiare del richiedente il possesso di un reddito inferiore alla soglia di povertà assoluta prevista dall'Istat (<http://www.istat.it/it/prodotti/contenuti-interattivi/calcolatori/soglia-di-poverta>).

I contributi previsti dal D.I. 30 marzo 2016 possono essere liquidati dal Comune direttamente al proprietario.

Ai contratti di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato sono assimilati i contratti di assegnazione in godimento di un alloggio di proprietà di cooperativa edilizia con esclusione di quelli con clausola di proprietà differita.

La sottoscrizione dei nuovi contratti a canone concordato avviene con il supporto, laddove esistenti, dell'attività svolta dagli sportelli comunali "Agenzie sociali per la locazione".

Erogazione dei contributi regionali

I contributi assegnati sono liquidati ai Comuni con le seguenti modalità:

- il primo acconto pari al 50% con il provvedimento di assegnazione delle risorse;
- il secondo 50% su richiesta del Comune a seguito dell'adozione di provvedimenti comunali di liquidazione di risorse ai cittadini beneficiari per un importo corrispondente al primo acconto.

La consuntivazione finale delle risorse assegnate è approvata dal Comune con apposito provvedimento e trasmessa alla Regione entro novanta giorni dalla data dell'ultimo

provvedimento comunale di liquidazione al beneficiario. Con il medesimo provvedimento il Comune dà atto degli esiti dell'attività di verifica di competenza previsti dall'avviso pubblico.

E' fissato un limite minimo di 12.000,00 euro per singola liquidazione, salvo eventuali minori risorse complessivamente spettanti per le erogazioni successive al primo acconto.

Il Comune assicura l'invio degli ulteriori eventuali elementi richiesti dalla Regione necessari per il monitoraggio trimestrale al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti previsto dall'articolo 7 del decreto interministeriale 30 marzo 2016 (GU 172 del 25 luglio 2016).

Verifica e controllo di efficacia dell'intervento

Il Comune verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno biennale, la permanenza dei beneficiari nell'alloggio oggetto di contratto. La verifica può essere effettuata, qualora il numero dei beneficiari sia elevato, anche attraverso la selezione di un campione casuale rappresentativo degli stessi. I risultati sono comunicati alla Regione con il provvedimento di consuntivazione finale delle risorse assegnate.

La Regione, attraverso un campione casuale delle domande positivamente concluse, verifica i dati di liquidazione inseriti nell'applicativo EPICO e l'efficacia della misura richiedendo ai Comuni la documentazione necessaria a tal fine.

Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento all'articolo 6 comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124 e al decreto interministeriale del 30 marzo 2016 pubblicato sulla GU n. 172 del 25 luglio 2016.

La Regione si riserva di richiedere qualsiasi documentazione o precisazione eventualmente occorrente per comprovare la veridicità delle dichiarazioni rese in domanda.

I provvedimenti regionali citati, l'avviso ai Comuni e il modello di domanda (in formato editabile e in formato pdf) sono scaricabili dal sito internet: www.regione.piemonte.it/edilizia/index.htm

Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli, annualità 2016. L. 124/2013. Decreto interministeriale 30 marzo 2016. DGR n. 64-4429 del 19 dicembre 2016. Approvazione dell'avviso pubblico e del modello di domanda per l'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa e dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti cui destinare le risorse del Fondo. ALLEGATO C

COMUNE DI _____

**ALLA REGIONE PIEMONTE
Direzione Coesione Sociale
Settore Edilizia Sociale**

da inviare esclusivamente via mail al seguente indirizzo di posta certificata:

coesionesociale@cert.regione.piemonte.it

**DOMANDA DI ADESIONE AL FONDO MOROSITA' INCOLPEVOLE
ANNUALITA' 2016**

Art. 6, comma 5, decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito,
con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124
Decreto Interministeriale 30 marzo 2016

Il sottoscritto

Sindaco del Comune di..... (prov.)

o suo delegato (*)

preso atto della deliberazione della Giunta regionale n. 64-4429 del 19 dicembre 2016, della determinazione di approvazione dell'avviso pubblico per l'individuazione dei Comuni ad alta tensione abitativa e dei Comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti al 31 dicembre 2015, che intendono aderire al Fondo destinato agli inquilini morosi incolpevoli nonché dell'avviso stesso, consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atto o uso di atti falsi, oltre alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione regionale provvederà alla revoca dei contributi concessi, così come previsto dall'art. 75 del citato D.P.R.,

chiede

che al Comune di siano assegnate le risorse relative al Fondo morosità incolpevole annualità 2016 pari ad euro, come previsto dalla tabella "RIPARTO RISORSE FONDO DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI - ANNUALITA' 2016" approvata con determinazione dirigenziale n. del

(*) indicare la carica rivestita e allegare il provvedimento di delega

A tal fine dichiara

che la volontà del Comune di aderire al Fondo è stata espressa con provvedimento della/del
..... N. in data

allegato alla presente domanda

che l'accordo locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative, ai sensi del comma 3 dell'articolo 2 della legge n. 431 del 1998:

- è stato sottoscritto in data,
- è in corso di rinnovo o di sottoscrizione;

che la Commissione comunale per la valutazione delle domande presentate dai cittadini richiedenti:

- è già stata costituita
- è in corso di costituzione;

dichiara inoltre

che il Comune

- intende cofinanziare la presente misura con euro
- ha attivato misure analoghe al fondo morosità incolpevole
- non ha attivato misure analoghe al fondo morosità incolpevole

In caso affermativo indicare:

gli estremi del provvedimento comunale di adozione della misura

provvedimento della/del n. in data

ammontare delle risorse impegnate a bilancio euro

ammontare delle risorse liquidate euro

numero di pratiche positivamente risolte

numero delle pratiche ancora in istruttoria

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

....., lì.....

.....

Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informano i Comuni che il trattamento dei dati forniti con la presente domanda o comunque acquisiti in attuazione della misura dalla Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di selezione degli interventi da ammettere a contribuzione pubblica ed avverrà con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità e per eventuali elaborazioni statistiche.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio per la valutazione dei requisiti di partecipazione alla selezione e la loro mancata indicazione comporta l'esclusione dalla selezione stessa.

Luogo e data

....., lì.....

Firma del legale rappresentante

.....